# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

**Perché avete paura, gente di poca fede?**

Quando noi parliamo di fede, vogliamo dire una sola verità: ascoltare la Parola del Signore nostro Dio qualsiasi cosa essa chieda. Nel Vangelo fede è anche camminare dietro al Signore ovunque lui vada. Fede, Sempre nel Vangelo, è andare ovunque il Signore mandia Ecco tre esempi di fede: *“Amasia, sacerdote di Betel, mandò a dire a Geroboamo, re d’Israele: «Amos congiura contro di te, in mezzo alla casa d’Israele; il paese non può sopportare le sue parole, poiché così dice Amos: “Di spada morirà Geroboamo, e Israele sarà condotto in esilio lontano dalla sua terra”». Amasia disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va’, profetizza al mio popolo Israele. Ora ascolta la parola del Signore: Tu dici: “Non profetizzare contro Israele, non parlare contro la casa d’Isacco”. Ebbene, dice il Signore: “Tua moglie diventerà una prostituta nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno di spada, la tua terra sarà divisa con la corda in più proprietà; tu morirai in terra impura e Israele sarà deportato in esilio lontano dalla sua terra”» (Am 7.10-17).*A Betel è stato mandato dal Signore. A Betel deve profetizzare. In altre città il Signore non lo ha mandato. *Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell’uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va’ e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all’aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio» (Lc 9,57-63).* La sequela di Gesù dovrà essere senza alcuna interruzione. Lui avanti, il discepolo dietro. Questa è la sequela.

*Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,16-20).* Dove il Signore invia, là ci si deve recare. Sul comando del Signore nessun ha potere, né nei cieli, né sulla terra, né negli inferi. Il Signore comanda e a Lui si deve obbedire. Gesù sale sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Gesù non ha detto loro alcuna parola. Si tratta allora di fede di sequela. Lui avanti e tu dietro. Tu, discepolo, non sa cosa accadrà. Lo hai seguito? Devi seguirlo fino in mondo. Devi seguirlo anche nella morte. Ecco la fede che Gesù vuole che essi vivano. Alla fede sempre ci si deve allenare. Senza un grande allenamento, al momento della sequela del Signore, manchiamo della necessaria forza per seguire il Maestro fino in fono, fin sulla croce, fin nel martirio, fin nella sofferenza dell’anima e dello spirito.

*Salito sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva. Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «**Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia. Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».* (Mt 8,23-27).

Sull’allenamento ecco cosa insegna l’Apostolo Paolo a Timoteo: *Allénati nella vera fede, perché l’esercizio fisico è utile a poco, mentre la vera fede è utile a tutto, portando con sé la promessa della vita presente e di quella futura. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti. Per questo infatti noi ci affatichiamo e combattiamo, perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il salvatore di tutti gli uomini, ma soprattutto di quelli che credono. E tu prescrivi queste cose e inségnale. Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma sii di esempio ai fedeli nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. In attesa del mio arrivo, dèdicati alla lettura, all’esortazione e all’insegnamento. Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito, mediante una parola profetica, con l’imposizione delle mani da parte dei presbìteri. Abbi cura di queste cose, dèdicati ad esse interamente, perché tutti vedano il tuo progresso. Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano (1Tm 4,8-16).* Possiamo dire che tutto il Vangelo è un allenamento alla vera fede. Non c’è evento e non c’è Parola di Gesù che non sia di grande ammaestramento. O ci si esercita nella fede e si cresce in essa, altrimenti al momento della battaglia si abbandona il campo. Ma per esercitarsi nella fede occorrono dei buoni maestri. Gesù è il Maestro saggio, vero, buono, perfetto, santo, pieno di Spirito Santo e di grazia. Molti che oggi si dicono maestri, si rivelano maestri stolti e insipienti. Non educano alla fede ma alla non fede. Non conducono nella verità ma nella falsità. Non portano alla vera sequela, ma alla non sequela. Basta chiedersi: “Oggi chi è Cristo Gesù per noi?”. Per molti maestri Lui non è il Sole di giustizia, di verità, di carità, di speranza. Per alcuni non è neanche un lucignolo fumigante. La Madre di Gesù, vera nostra Maestra, venga e ci insegna le regole della vera fede.

**08 Giugno 2025**